



Progetto co-finanziato dal Programma
“Prevenzione e lotta contro il crimine”
dell’Unione Europea - DG Affari Interni



NO TRATTA

**Osservatorio nazionale sulla tratta tra i rifugiati e richiedenti
asilo: formazione, strumenti e campagna di sensibilizzazione**



HOME/2011/ISEC/THB/4000003855

NO TRATTA - Osservatorio nazionale sulla tratta tra i rifugiati e richiedenti asilo: formazione, strumenti e campagna di sensibilizzazione



- Progetto co-finanziato dal Programma “Prevenzione e lotta contro il crimine” della DG Affari Interni della Commissione Europea
- 3 partner (compreso il capofila)
- 3 partner associati
- Iniziato il 1° settembre 2013 – finisce il 31 agosto 2015 (24 mesi)

CHI SIAMO



Co-beneficiari

- **CITTALIA** – Fondazione di Ricerche dell'ANCI (Capofila)
- **On the Road** (partner/co-beneficiario)
- **Gruppo Abele** (partner/co-beneficiario)

Partner associati

- Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità
 - Università di Padova – Centro Interdipartimentale per i Diritti Umani



OBIETTIVI

"NO TRATTA" mira ad aumentare la capacità di identificare e di fornire assistenza alle vittime di tratta all'interno del sistema di protezione internazionale (Rifugiati e Richiedenti asilo).



Gli **obiettivi specifici** sono:

- 1) Migliorare la conoscenza del fenomeno della tratta attraverso l'analisi delle risposte dei principali stakeholder e mediante la creazione di un nuovo strumento per il monitoraggio del fenomeno della tratta nell'ambito del sistema di protezione internazionale
- 2) Aumentare le capacità degli operatori coinvolti nell'accoglienza dei rifugiati/richiedenti asilo al fine di facilitare l'identificazione delle vittime e di fornire un sostegno mirato
- 3) Promuovere il dialogo e rafforzare la cooperazione inter-istituzionale tra tutti gli attori locali e nazionali coinvolti nella gestione e presa in carico delle vittime di tratta nell'ambito del sistema di asilo.
- 4) Creare un benchmark/modello degli interventi potenzialmente trasferibile ad altri Paesi UE
- 5) Accrescere la consapevolezza del fenomeno della tratta nel sistema di protezione internazionale nella società e tra le vittime.

ATTIVITA' – WORKSTREAM 1



1) Ricerca e monitoraggio sul tema della relazione tra tratta e protezione internazionale in diverse regioni italiane ed europee. Si tratta di un'indagine qualitativa volta a studiare il fenomeno della tratta e ad analizzarne la percezione da parte di alcuni territori campione.

Risultati

Output di questo filone di attività saranno:

- 1 rapporto di ricerca
- l'elaborazione di 1 Position Paper
- la creazione di 1 osservatorio "NOTA" - Osservatorio Nazionale sulle Vittime di Tratta tra i Rifugiati e Richiedenti Asilo

ATTIVITA' – WORKSTREAM 1 (2)



Il **Rapporto di Ricerca (1.1)** verterà sulla *“presenza e percezione delle vittime di tratta tra i beneficiari di protezione internazionale”* in *“7 regioni italiane, compresa una ricerca comparativa che prenderà in esame 7 regioni europee”*.

L'obiettivo della ricerca è quello di studiare il fenomeno della tratta nelle sue connessioni con la protezione internazionale e di fornire una base scientifica al progetto. Inoltre, la ricerca integrata mira a fornire un supporto scientifico in vista della creazione di un osservatorio nazionale “NOTA” sulle vittime di tratta tra richiedenti asilo e rifugiati.

Le **7 regioni italiane** individuate in fase di proposta sono: Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Puglia. Durante l'incontro odierno, dovranno essere identificate le regioni UE.

ATTIVITA' – WORKSTREAM 1 (3)



Il **Position Paper (1.2)**, in IT e EN, includerà un executive summary, un'analisi di contesto, lo stato dell'arte, la definizione e descrizione del problema, la spiegazione della metodologia utilizzata nell'analisi, l'identificazione degli attori coinvolti, la proposta di soluzioni e politiche alternative, la comparazione delle alternative, la descrizione delle raccomandazioni politiche, il piano di esecuzione, le indicazioni per il monitoraggio e la valutazione, i riferimenti alle fonti.

L'obiettivo del paper è quello di fornire agli stakeholder europei, in particolare alla Commissione Europea, i punti di vista e le proposte di policy dei partner di No Tratta in relazione al tema del progetto.

ATTIVITA' – WORKSTREAM 1 (4)



L'Osservatorio nazionale sulle vittime di tratta tra i richiedenti asilo e rifugiati - NOTA (1.3) avrà l'obiettivo di migliorare la conoscenza del fenomeno, analizzando la risposta degli stakeholder e creando uno strumento di monitoraggio del fenomeno della tratta nel sistema di protezione.

Si propone di avviare formalmente NOTA con un Memorandum di Intesa tra i co-beneficiari e i partner associati del progetto. L'osservatorio si avvarrà di una sezione specifica del sito di progetto (sezione "NOTA - Osservatorio") e sarà il primo passo verso la creazione di una rete europea di monitoraggio della tratta all'interno dei sistemi europei di protezione internazionale.

ATTIVITA' – WORKSTREAM 2



2) Capacity building e azioni di rete per gli operatori

In particolare, verrà sviluppata una specifica attività di formazione rivolta ad operatori che, a vario titolo, si occupano di richiedenti/titolari di protezione internazionale e di vittime di tratta, in particolare:

- formazione sulle tematiche dell'asilo agli operatori della tratta;
- formazione sui temi della tratta agli operatori dello SPRAR e del FER-Fondo Europeo per i rifugiati;
- formazione agli operatori delle Commissioni Territoriali, della Prefettura, della Questura, della P.S. e agli operatori socio-sanitari.

La formazione è organizzata in tre cicli per un totale di 10 incontri, attraverso il criterio generalmente seguito dal Servizio Centrale per la formazione che è quello della disomogeneità territoriale, per cui i progetti e gli operatori delle regioni del nord confluiranno con i progetti e operatori delle regioni del sud e viceversa, al fine di facilitare lo scambio e l'emersione di eventuali differenze legate al contesto territoriale.

ATTIVITA' – WORKSTREAM 2 (2)



Risultati

Gli output di questa attività saranno:

- 1 metodologia/format per la formazione;
- 10 sessioni di formazione di cui 5 sessioni per gli operatori dell'asilo e per le commissioni territoriali, prefetture, autorità di polizia, città e operatori socio-sanitari; 3 sessioni sull'asilo per gli operatori della tratta; 2 sessioni di formazione per gli operatori dei nuovi centri SPRAR;
- 1 evento/seminario finale per tutti i partecipanti con scambio di buone pratiche.

In occasione di tutte le sessioni di formazione saranno distribuiti dei questionari di valutazione.

ATTIVITA' – WORKSTREAM 2 (3)



Le **sette sessioni di formazione sul fenomeno della tratta per gli operatori del sistema di protezione internazionale** si terranno a Roma, Bari, Bologna e Torino ed hanno l'obiettivo di accrescere le capacità degli operatori dell'asilo di identificare e fornire sostegno alle vittime di tratta.

ATTIVITA' – WORKSTREAM 2 (4)



Le **tre sessioni di formazione sul funzionamento del sistema di protezione internazionale per gli operatori che si occupano di tratta** si terranno a Roma, Bologna e Torino ed hanno l'obiettivo di accrescere la conoscenza del funzionamento del sistema di asilo e del legame esistente tra tratta e protezione internazionale da parte degli operatori della tratta.

ATTIVITA' – WORKSTREAM 2 (5)



Il **seminario conclusivo per tutti i partecipanti con scambio di buone pratiche** si svolgerà a Roma e punterà a promuovere il dialogo e a rafforzare la cooperazione inter-istituzionale tra tutti gli attori locali e nazionali coinvolti nella gestione e presa in carico delle vittime di tratta all'interno del sistema di asilo, ottimizzando l'esperienza della formazione e fornendo un forum informale ideale di discussione e di proposte.

Dal seminario, verranno tratte 10 buone pratiche che riguardano l'identificazione e l'assistenza alle vittime di tratta nel sistema SPRAR e verranno redatte delle conclusioni.

N.B. Il seminario coinciderà con la conferenza intermedia

ATTIVITA' – WORKSTREAM 3



3) Benchmarking e modellizzazione degli interventi

Questo filone di attività prevede lo sviluppo di un set di strumenti per gli operatori, che consiste in un manuale operativo, raccolta di buone pratiche e policy recommendation.

Risultati

Gli output di questa attività saranno:

- 1 manuale operativo (toolkit)
- 1 set di raccomandazioni finali per policy makers e policy regulators contenente 1 raccolta di buone pratiche

ATTIVITA' – WORKSTREAM 4



4) Campagna di informazione rivolta sia ai beneficiari finali del progetto che agli operatori

Questa linea di azione prevede iniziative di sensibilizzazione per la costruzione di modelli virtuosi di intervento, diffondendo le buone prassi sulla presa in carico delle vittime di tratta all'interno dei centri deputati all'accoglienza per richiedenti/titolari della protezione internazionale.

È prevista una conferenza Internazionale a Bruxelles per la presentazione dei risultati raggiunti e delle buone pratiche acquisite, in occasione della quale si presenterà l'Osservatorio Internazionale sul fenomeno tratta legato alla domanda di protezione internazionale.

ATTIVITA' – WORKSTREAM 4 (2)



Risultati

Gli output di questa attività saranno:

- Piano di comunicazione interno ed esterno
- Campagna di informazione/sensibilizzazione indirizzata alle vittime e ai cittadini in genere
- 1 conferenza intermedia (*in concomitanza con il seminario*)
- 1 evento di disseminazione a livello europeo



ATTIVITA' – WORKSTREAM 4 (3)



La **conferenza intermedia**, che si svolgerà in concomitanza con il seminario conclusivo per i partecipanti alla formazione (2.13), ha come obiettivo la disseminazione dei risultati del progetto e rappresenterà un'occasione:

- per fare rete a livello nazionale
- per lanciare l'osservatorio "NOTA"
- per presentare il Position Paper ad autorità e policy makers italiani
- per presentare il manuale operativo e le raccomandazioni politiche finali

La **conferenza finale** coinvolgerà stakeholder non italiani e ha l'obiettivo di

- lanciare un dibattito europeo e aumentare la consapevolezza sul tema dello sfruttamento dello status di rifugiato o richiedente asilo a scopo di tratta
- Testare la possibilità per un seguito transnazionale del progetto con lo scopo di sviluppare una rete/osservatorio per il monitoraggio del fenomeno della tratta tra richiedenti asilo e rifugiati.

TARGET



I **target group** delle azioni del progetto sono:

- operatori delle rete SPRAR e del FER, compresi amministratori comunali;
- operatori che si occupano della tratta di persone;
- componenti delle Commissioni Territoriali, Prefetture, autorità giudiziarie e di polizia, operatori socio-sanitari

La campagna di informazione sarà indirizzata alle vittime e potenziali vittime di tratta mentre le attività di comunicazione e di disseminazione del progetto saranno rivolte ai media e ad un pubblico più vasto.



no tratta

Progetto co-finanziato dal Programma
"Prevenzione e lotta contro il crimine"
dell'Unione Europea - DG Affari Interni

